

<b>1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa</b>	
<b>Identificazione del preparato</b> Denominazione Denominazione ulteriore	<b>IPAMIX</b>
<b>Identificazione della società</b> Ragione Sociale Indirizzo Numero telefonico/telefax	Poligraf di Mauro Dalla Vecchia Via Zorutti 62/6 33030 CAMPOFORMIDO (UD) 0432663215 - 0432663402

<b>2. Composizione/Informazione sugli ingredienti</b>		
<b>Denominazione</b>	<b>Concentrazione</b>	<b>Classificazione</b>
Miscela alcoli C2-C3	Ca. 85 %	F; Xi; R11, R36, R67

<b>3. Identificazione dei pericoli</b>	
<b>Pericoli fisici e chimici</b>	facilmente infiammabile. Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione anche a temperature inferiori a 21 °C.

<b>4. Interventi di Primo Soccorso</b>	
<b>Indicazioni generali:</b> non sono necessari provvedimenti specifici.	
<b>Occhi</b>	lavare con molta acqua corrente per diversi minuti. Proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito. Se persiste l'irritazione consultare un medico.
<b>Pelle</b>	togliersi di dosso gli indumenti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Se persiste l'irritazione consultare un medico.
<b>Inalazione</b>	portare il soggetto in zona ben aerata. In caso di malessere o respirazione difficoltosa consultare il medico.
<b>Ingestione</b>	non provocare assolutamente il vomito. Ricorrere immediatamente a visita medica. E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua o olio di vaselina minerale medicinale.

<b>5. Misure Antincendio</b>	
<b>Mezzi di estinzione appropriati</b>	CO <sub>2</sub> , estintori a polvere chimica.
<b>Mezzi di estinzione da non usare</b>	getti d'acqua. In particolare non dirigere l'estinguente a pieno getto sul liquido bollente incendiato: ciò può causare spandimento e aumentare l'intensità dell'incendio.
<b>Rischi da combustione:</b>	evitare di respirare i fumi.

<b>5. Misure Antincendio</b>
------------------------------

<b>5. Misure Antincendio</b>	
<b>Mezzi di protezione per addetti all'estinzione:</b>	usare getti d'acqua per raffreddare le superfici esposte al fuoco e per proteggere il personale. Usare protezioni per le vie respiratorie.

<b>6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale</b>	
<b>Precauzioni individuali</b>	indossare guanti e indumenti protettivi.
<b>Precauzioni ambientali</b>	tenere lontano da fiamme libere, scintille e fonti di calore. <u>spandimenti nel suolo:</u> bloccare lo spandimento all'origine e arginarlo con sabbia o terra. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. <u>Spandimenti nell'acqua:</u> bloccare lo spandimento all'origine, se è possibile farlo senza rischio; circoscrivere la perdita, se possibile. Ogni qualvolta il prodotto sia defluito in un corso d'acqua o abbia contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
<b>Metodi di pulizia</b>	impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona e i materiali interessati.

<b>7. Manipolazione e immagazzinamento</b>	
<b>Manipolazione</b>	<i>osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.</i> Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Non mangiare né bere durante la manipolazione. Non fumare.
<b>Stoccaggio</b>	conservare in luogo fresco e ben ventilato. Mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato. Conservare lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione. Evitare l'esposizione diretta al sole. Non pressurizzare, tagliare, scaldare o saldare i contenitori.
<b>Materiali e Rivestimenti non compatibili</b>	alluminio e le sue leghe, gomme naturali o sintetiche.
<b>Materiali e Rivestimenti compatibili</b>	acciaio inossidabile, acciaio rivestito o esente da ruggine; polietilene ad alta densità (consigliato per stoccaggi di breve durata).

<b>8. Protezione personale/Controllo dell'esposizione</b>	
---	--

<b>8. Protezione personale/Controllo dell'esposizione</b>	
<b>Limiti di esposizione</b>	alcool isopropilico TLV-TWA: 400 ppm.
<b>Misure precauzionali</b>	aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccate e/o manipolato.
<b>Protezione respiratoria</b>	non necessaria per l'utilizzo normale. Qualora la ventilazione fosse insufficiente, utilizzare un respiratore con filtro per solventi organici.
<b>Se si prevede che l'utilizzo possa comportare un contatto con mani e occhi (in particolare nei sistemi a ciclo aperto), si raccomandano le seguenti protezioni.</b>	
<b>Protezione delle mani</b>	guanti resistenti ai prodotti chimici.
<b>Protezione degli occhi</b>	utilizzare occhiali di sicurezza con copertura laterale.
<b>Protezione della pelle</b>	nessuna precauzione particolare per il normale utilizzo.
<b>Sono state usate come base le classificazioni valide alla data di compilazione.</b>	

<b>9. Proprietà Fisiche e Chimiche</b>	
<b>Stato fisico</b>	liquido.
<b>Colore</b>	incolore.
<b>Temperatura di ebollizione</b>	> 82 °C.
<b>Punto di infiammabilità</b>	ca. 12 °C.
<b>Autoaccensione</b>	> 400 °C.
<b>Solubilità in acqua (20 °C)</b>	solubile.
<b>Densità (25 °C)</b>	ca. 0,800 gr/cm <sup>3</sup> .
<b>V.O.C.</b>	90 %

<b>10. Stabilità e Reattività</b>	
<p>Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio. Evitare il contatto con ossidanti forti e materiali comburenti in genere. Evitare il contatto con metalli alcalini, alcalino-terrosi o metalli allo stato elementare finemente suddivisi.</p>	

<b>11. Informazioni Tossicologiche</b>	
<b>Inalazione</b>	ad alte concentrazioni può causare irritazione alle prime vie aeree, narcosi e vertigine.
<b>Ingestione</b>	può provocare depressione del sistema nervoso centrale, nausea, vomito, diarrea, sonnolenza e perdita di conoscenza. L'aspirazione durante l'ingestione o il vomito può danneggiare i polmoni.
<b>Occhi</b>	il vapore ad alte concentrazioni può provocare irritazione congiuntivale.
<b>Pelle</b>	può sgrassare la pelle e provocare leggere irritazioni.

<b>12. Informazioni Ecologiche</b>	
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative.	

### 12. Informazioni Ecologiche

Essendo volatile, il prodotto evaporerà abbastanza rapidamente in aria; evitare comunque di  
Il prodotto si scioglie perfettamente in acqua.  
E facilmente biodegradabile.

### 13. Osservazioni sullo smaltimento

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.  
Operare secondo le vigenti disposizioni nazionali e locali.

### 14. Indicazioni sul trasporto

#### Trasporto Via Terra

Classe ADR/RID	3, 3° b
Numero id. del rischio	33
Numero id. della sostanza	1219

#### Trasporto Fluviale

Classe ADN/R	n.d.
Categoria ADN/R	n.d.

#### Trasporto Marittimo ( IMDG )

Numero UN	1219
Classe IMO	3
Codice IMDG	3244
Numero EMS	F-E,S-D
Gruppo imballaggio	II
Etichettatura di rischio	3
Rischio secondario	no

#### Trasporto Aereo ( ICAO/IATA )

Classe ICAO/IATA:	3
-------------------	---

### 15. Informazioni sulla normativa

#### Simboli pericolo proprietà fisiche

<b>Xi</b> irritante			<b>F</b> facilmente infiammabile
<b>R11</b>	facilmente infiammabile.		
<b>R36</b>	irritante per gli occhi.		
<b>R67</b>	l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.		
<b>S7</b>	conservare in recipiente ben chiuso.		

**15. Informazioni sulla normativa****Bibliografia generale di riferimento:**

- D. LGS. 132/92, 133/92, Legge 319/76: (Tutela delle acque dall'inquinamento e disciplina degli scarichi).
- DPR 919/92 e successive modifiche, Legge 441/87, 475/88, D. LGS. 95/92: (Smaltimento rifiuti).
- D.M. 46 del 28/1/92 e successive modifiche: classificazione e disciplina dell'etichettatura e imballaggio dei preparati pericolosi.
- DPR 303/56: norme generali per l'igiene sul lavoro (contiene la periodicità delle visite mediche obbligatorie per chi utilizza prodotti pericolosi).

**16. Altre informazioni**

In questa sezione vorremmo inserire alcune importanti precisazioni relative al prodotto appena descritto:

il prodotto non contiene alcuna materia prima enumerata nelle tabelle 1, 2, 3 della legge n° 496 del 18 Novembre 1995 riportante le sostanze tossiche utilizzabili come armi chimiche e i loro precursori (Ratifica ed esecuzione della Convenzione di Parigi del 13 gennaio 1993).

Ulteriori informazioni sul contenuto delle normative menzionate sono disponibili alla Poligraf.